

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la Mucca Pisana

L'adattabilità di questa razza a un'alimentazione povera e la sua rusticità consentono di ottenere buoni risultati anche con l'allevamento di tipo semibrado. Viene allevata, soprattutto per la produzione di carne, nelle province di Pisa, Lucca e Livorno



LA CONSISTENZA

Negli ultimi venti anni si è osservato un certo recupero numerico di capi: attualmente ne sono allevati 263, distribuiti in 21 aziende anche al di fuori della provincia di Pisa, tra Lucca e Livorno. La razza è sottoposta al Registro anagrafico nazionale.

LE CARATTERISTICHE

Nelle femmine il mantello è nel suo complesso castano, con gradazioni che vanno dal castano chiaro al castano scuro (tabacco). Nei maschi il mantello è più scuro, tendente al nero maltinto. Nei vitelli fino ai quattro mesi circa il colore è marrone ramato.

La testa ha profilo diritto e leggermente concavo con fronte ampia. Le corna sono piuttosto piccole, a sezione ellittica, di colore giallognolo alla base e nere in punta; nei maschi si presentano più corte, più tozze e di colore tipico. Nelle femmine la mammella è voluminosa, ma non debordante. L'altezza



Mucca Pisana: la razza misura al garrese (vedi freccia) 140-165 cm, con un peso che oscilla tra i 700 kg e i 1.000 kg

al garrese è di 140-165 cm, con un peso che oscilla tra i 700 e i 1.000 kg.

L'ALLEVAMENTO

L'allevamento della Mucca Pisana segue generalmente le tecniche tradizionali, nelle quali la stabulazione fissa è molto diffusa. L'alta adattabilità della razza ai regimi alimentari poveri e l'innata rusticità consentono di ottenere buoni risultati anche con l'allevamento di tipo semibrado.

La Mucca Pisana è oggi allevata prevalentemente per la produzione della carne. Seppure non venga sfruttata assiduamente allo scopo, la produzione di latte in questa razza è poi notevole e predispone alcuni soggetti all'utilizzo come «vacca nutrice» (vacche docili e buone lattifere che possono svezzare vitelli orfani oltre ai propri).

I contributi per l'allevamento: il nuovo programma di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 della Regione Toscana prevede per la razza Mucca Pisana un contributo annuo pari a 200 euro per Unità bovino adulto (cioè per ogni capo bovino allevato).

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

– Associazione regionale allevatori della Toscana - Via Aurelia Nord, 4 - 56122 Pisa - Tel. 050 98162.

COSA FARE PER SALVARLA

Recentemente è stato istituito un marchio collettivo «Carne bovina di Pisa» del quale la razza può fregiarsi a pieno titolo. Il Parco regionale di Migliarino-San Rossore Massaciuccoli (con sede a Pisa) ha, inoltre, istituito un marchio di identificazione geografica della Mucca Pisana, la cui gestione è affidata all'Associazione provinciale allevatori di Pisa.

Alessio Zanon (Associazione Rare)

Puntate pubblicate.

• Suino Nero Siciliano (n. 3/2011) • Cavallo Bardigiano (n. 4/2011) • Cavallo Maremmano (n. 5/2011) • Cavallo Murgese (n. 6/2011) • Asino Martina Franca (n. 7-8/2011) • Asino Romagnolo (n. 9/2011) • Pecora Barbaresca Siciliana (n. 10/2011) • Pecora Rosset (n. 11/2011) • Capra Nicastrese (n. 12/2011) • Capra dell'Aspromonte (n. 1/2012) • Capra Garganica (n. 2/2012) • Bovino Burlina (n. 3/2012) • Bovi

• Bovino Burlina (n. 3/2012) • Bovino Calvana (n. 4/2012) • Mucca Pisana (n. 5/2012).

Prossimamente.

• Bovino: Varzese, Garfagnina.

CONTROLLO INDIRIZZI AL 14-4-2012